

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED. ABB. POST. GRUPPO I BIS 70%

VACCINAZIONI ANTIPOLIO - ALCUNE PRECISAZIONI

Viste le nuove disposizioni<sup>\*</sup> relative all'uso del vaccino antipolio tipo Salk, il Servizio di Igiene Pubblica della USI/13 della Toscana (dr.ssa M.G. Rastelli) ha richiesto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) maggiori delucidazioni su ciò che si intende per "riscontrato stato di controindicazione a carattere duraturo per l'impiego di vaccino antipolionellitico Sabin" (1.).

Segnala inoltre che, "considerate le opinioni correnti circa l'utilità della somministrazione della IV antipolio", è prassi di quell'Ufficio non intervenire drasticamente a termine di legge contro gli inadempienti quando sia stato ottemperato all'obbligo della vaccinazione antipolio per le prime tre somministrazioni e risulti mancante unicamente la IV dose. Chiede quindi di confermare se la prassi di cui sopra possa ritenersi valida dal punto di vista immunologico e profilattico (2.).

1. Per il primo quesito relativo all'impiego di vaccino antipolio tipo Salk nei casi in cui vi sia "riscontrato stato di controindicazione, a carattere duraturo per l'impiego di vaccino antipolionellitico a virus vivi attenuati di Sabin", si intendono i casi sotto riportati.

<sup>\*</sup> Decreto del Ministero della Sanità del 25/11/1982, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 352 del 13/12/1982.

- a) Bambini immunodepressi a carattere permanente.
- b) Adulti mai vaccinati contro la poliomielite e che siano a più grande rischio di esposizione ai poliovirus rispetto alla popolazione normale, individuabili in: 1 - adulti che devono recarsi in aree e Paesi ove la poliomielite è ad alta endemia o epidemica; 2 - personale di laboratorio che manipola campioni che possono contenere poliovirus; 3 - personale sanitario in stretto contatto con pazienti che eliminano poliovirus; inoltre adulti in stretto contatto con bambini appena vaccinati. Per questo ultimo punto è necessario enfatizzare che si tratta di un evento estremamente raro contrarre una paralisi vaccino-associata (casi-contatto); per l'Italia il rischio è stato calcolato in circa 0,06 casi per ogni milione di dosi di vaccino distribuito, vale a dire 1 caso per ogni 14.600.000 dosi di vaccino; inoltre più Autori avanzano riserva sui precisi nessi causali. Va sottolineato, infine, che le percentuali di adulti suscettibili in Italia (vedi riferimento fatto per il secondo quesito (2.) e Tab.1) sono di modesta entità.

Si adotta il vaccino inattivato di Salk in quanto, per gli adulti riceventi il vaccino Sabin, è stata sostenuta l'esistenza, seppure rara, di un rischio di paralisi vaccino-associata (casi riceventi), (dell'ordine di 1 caso su 5 milioni di dosi di vaccino distribuite) leggermente più grande per gli adulti che per i bambini.

- c) Soggetti con affezioni proliferative maligne dei tessuti linforeticolari (leucemia, linfosarcoma, mieloma multiplo, morbo di Hodgkin, ecc.), affezioni che possono influire negativamente sulla capacità di produzione di anticorpi e sulle reazioni di immunità cellulare. Questo stato può rendere grave l'infezione benigna provocata con il virus vivo attenuato (vaccino Sabin), per cui, in questi casi si effettua la vaccinazione con il vaccino inattivato di Salk.
2. Per quanto riguarda il secondo quesito relativo alla utilità della somministrazione della IV dose di vaccino antipolio Sabin durante il terzo anno di età, si ritiene che tale somministrazione sia indicata in quanto, in base a dati sperimentali da noi acquisiti a seguito di una indagine sierologico-epidemiologica condotta a livello nazionale, promossa dal Ministero della Sanità, su 1.050 bambini di età compresa tra 6 mesi e 4 anni, è stato messo in evidenza che al completamento del ciclo vaccinale le percentuali di bambini suscettibili al poliovirus tipo 1,2 e 3 si riducono

sensibilmente (Tab.1) fino ad aversi all'età di 4 anni il 98,9% di soggetti immunizzati contro tutti e tre i tipi di poliovirus.

Tabella 1 - Distribuzione di monosuscettibili (percentuale) ai poliovirus tipo 1, 2, e 3, per classe di età, in Italia (in corso di pubblicazione su "Bulletin WHO").

Età (anni)	N. Soggetti	Soggetti senza anticorpi soltanto contro il tipo		
		1 %	2 %	3 %
6-11 mesi	156	3,2	0,6	4,5
1	225	1,3	0	2,7
2	205	1,5	0,5	2,0
3	230	2,6	0,4	3,9
4 (IV dose)	234	0,9	0	0,4
5-10	1.195	0,9	0,3	2,3
11-20	650	1,5	0,8	1,4
21-30	437	1,4	0,2	2,5
>30	502	2,2	1,4	2,6

La IV dose quindi permette di diminuire la percentuale di suscettibili.

Riportato da: Reparto degli Enterovirus e virus Enteritogeni, ISS - Roma

#### DALL'ESTERO

#### AIDS E VACCINO PER L'EPATITE B

In base ai dati attualmente disponibili non vi sono prove che la sindrome da immunodeficienza possa venir trasmessa dal vaccino per l'Epatite B: lo ha stabilito la commissione di esperti sull'Epatite dell'OMS che si è riunita a Ginevra dal 25 al 28 luglio 1983.

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 18/10/83 AL24/10/83

REGIONI	EPATITE VIRALE	FEBBRE TIFOIDE	MENINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPID.	PERTOSSE	ROSOLIA	SCARlattINA	T. B. C. POLMONARE	T. B. C. EXTRAPOL.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIFTERITE	DISSENTERIA BAC.	NEVRASSITI VIRALI	SIFILIDE	POLIOMIELITE	TETANO
ABRUZZO																					
BASILICATA	5	1				6	1			3		7									
CALABRIA	5	4			2		4					1		1							
CAMPANIA	128	24		3	7	2	24	1		1	1	9		2					2		
EMILIA R.																					
FRIULI	5			9	8	3			6			28	1		1						
LAZIO	51	1		12	29	10	24	6	5	7	1	55	34	5				2	17		
LIGURIA	11				8	1	3	2	4	1	1	6									
LOMBARDIA																					
MARCHE	2	1		2	5	2			2			1									
MOLISE	7				4	1					1	1		2							
PIEMONTE																					
PUGLIA	60	11		1	8	3	9			2	1	46	1	3							
SARDEGNA	9	4		9	5	3	6	2	6	5	1	13	2						1		
SICILIA	24	8		1	3	1	15			1		3		5							
TOSCANA	29	2		2	56	14	36	2	6	2		75	9	2					15		
UMBRIA	5			9	18	5	9	1				16								1	
VAL D'AOSTA										1											
VENETO	44	1		8	63	14	35	3	16	6		98	7				1	1	3		
BOLZANO					2		2	2	2	1		5	3								
TRENTO	5	1		4	7	1	2		2	2		3									

NOTE: Calabria: solo la provincia di Catanzaro; Friuli: 6/12 USL; Lazio: 53/59 USL; Liguria: 13/20 USL; Marche: 17/24 USL; Sardegna: 18/22 USL; Toscana: 34/40 USL; Umbria: 8/12 USL.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario.

Il SIRMI è parzialmente finanziato dal CNR/Progetto Finalizzato Informatica.

CORSI ISS

VI Serie di Giornate Monografiche in Igiene del Lavoro

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - Roma

12-16 dicembre 1983

Proseguendo nella Serie di Giornate Monografiche in Igiene del Lavoro, è stato organizzato, per i giorni 12-16 dicembre 1983, un corso rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Nazionale laureati in Medicina, Scienze Biologiche e Chimica impegnati nel settore della prevenzione negli ambienti di lavoro.

Gli argomenti che verranno trattati durante il corso, con il consueto taglio prevalentemente operativo, sono i seguenti.

- Cancerogeni professionali: legislazione di prevenzione e strategie di prevenzione delle USSLL.
- Ammine aromatiche: normativa, monitoraggio biologico.
- Induzione enzimatica: metodi di valutazione in soggetti esposti in ambienti di lavoro.
- Solventi: monitoraggio dell'esposizione mediante l'analisi dell'aria alveolare, metabolismo e controllo biologico.

I docenti saranno:

A. Colombi e V. Foà (Università di Milano);

C. Maltoni (Istituto di Oncologia di Bologna);

G. Scansetti (Università di Torino);

N. Segnan (USL di Torino);

F. Brugnone, E. Gaffuri e L. Perbellini (Università di Verona);

M. Biocca, A. Reggiani e L. Rossi (Istituto Superiore di Sanità).

La partecipazione al corso è gratuita; saranno ammessi 60 partecipanti. Le domande di iscrizione dovranno pervenire alla Segreteria per le Attività Culturali dell'Istituto Superiore di Sanità - Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma entro il 15 novembre 1983. Le domande dovranno precisare: nome, indirizzo, qualifica, ente di appartenenza, titoli di studio e tipo di attività svolta.

Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti. Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

Per informazioni rivolgersi a:

Dr. Mirella Bellino o Dr. Marco Biocca (tel. 06-4990)

\*\*\*\*\*

Il Corso Nazionale sulla Sorveglianza e Controllo delle Infezioni Ospedaliere

Istituto Superiore di Sanità

Viale Regina Elena, 299 - Roma

21-26 novembre 1983

#### OBIETTIVO

Il corso prevede la formazione del personale sanitario responsabile della sorveglianza e del controllo delle infezioni in ospedale; in particolare, ci si aspetta che alla fine del corso i partecipanti siano in grado di svolgere le seguenti attività:

- eseguire indagini epidemiologiche sulle Infezioni Ospedaliere (I.O.);
- valutare i fattori di rischio;
- attivare i programmi di sorveglianza delle I.O.;
- pianificare interventi per un uso corretto degli antibiotici in ospedale;
- valutare l'efficacia delle misure di controllo;
- contribuire alla formazione del personale infermieristico sulle I.O.;
- attivare programmi efficienti di controllo delle I.O.

#### ISCRIZIONE

Il corso è rivolto a personale ospedaliero responsabile della sorveglianza e del controllo delle I.O.

La partecipazione al corso è gratuita. Saranno ammessi 50 medici e 10 infermiere/i professionali. Verranno prioritariamente ammessi:

- coloro che hanno partecipato al Corso sulle Infezioni Ospedaliere del 1982;
- coloro che hanno effettuato lo Studio Nazionale di Prevalenza delle I.O.

Prerequisiti per l'ammissione sono:

- conoscenza di base di metodi statistici ed epidemiologici;
- posizione ufficiale come igienista ospedaliero o responsabile del controllo delle I.O.;
- conoscenza della lingua Inglese;
- conoscenza di base delle malattie infettive e di microbiologia.

Le schede di iscrizione, disponibili, presso gli Assessorati per la

Sanità Regionali dovranno pervenire entro il 30 ottobre 1983 alla Segreteria Organizzativa del Corso. Coloro che volessero presentare una comunicazione nella sessione aperta di martedì 22 novembre, dovranno inviarla per l'accettazione alla Segreteria Scientifica entro il termine suddetto.

Per informazioni rivolgersi a:

Dr.ssa M.L. Moro (tel. 06-4950314)

#### STUDIO ITALIANO SUGLI INCIDENTI/CORSI

Dal 21 al 26 novembre 1983 si terrà presso l'Istituto Superiore di Sanità il primo Corso Nazionale sull'Epidemiologia degli Incidenti. La prima giornata del corso (21/11/83) sarà aperta a tutti gli interessati e sono previsti interventi del dr. J.T. Jones, direttore del programma di prevenzione degli incidenti in Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e del dr. R.Hugh Jackson, di cui molti di noi conoscono il libro "I bambini e gli incidenti", che illustrerà alcune recenti valide iniziative nel campo della prevenzione degli incidenti in età pediatrica promosse nel Regno Unito.

Sarà dato ampio spazio alla discussione e in aula funzionerà un servizio di traduzione simultanea.

Nel pomeriggio, accanto a due relazioni su attività nazionali promosse in Grecia e nel nostro Paese, verrà tenuto un dibattito sugli aspetti epidemiologici e di prevenzione degli incidenti.

Coloro che fossero interessati a svolgere un intervento preordinato debbono comunicarlo per tempo, indirizzando il loro nominativo, titolo e contenuto dell'intervento stesso.

Riportato da: F. Taggi, F. Menniti Ippolito

Lab. di Epidemiologia e Biostatistica, ISS - Roma

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE:  
REPARTO MALATTIE INFETTIVE LAB.DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', V.LE REGINA ELENA 299  
00161 ROMA**

**INDICE**

<b>Vaccinazione antipolio - Alcune precisazioni</b>	<b><u>pag.1</u></b>
<b>Dall'estero - AIDS e vaccino per l'epatite B</b>	<b><u>pag.3</u></b>
<b>Tabella delle notifiche-settimana 18-24/10/83</b>	<b><u>pag.4</u></b>
<b>Corsi ISS</b>	<b><u>pag.5</u></b>
<b>Studio Italiano sugli Incidenti/Corsi</b>	<b><u>pag.7</u></b>

**DIRETTORE RESPONSABILE: PROF. FRANCESCO POCCHIARI**

**REG.TRIB.ROMA 154/83 DEL 22/4/83**

IL BEN È COMPILATO DAL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA (DIRETTORE: A. ZAMPIERI), I.S.S.; TEL.: 06/4950314-4954617-4950607, ED È RIPRODOTTO IN PROPRIO PRESSO IL SETTORE EDITORIALE DELL'ISS. NOTIZIE ED INFORMAZIONI DA RIPORTARE SUL BEN VANNO SEGNALATE AL REPARTO MALATTIE INFETTIVE, I.C.B., ISS.

GLI ARTICOLI E LE NOTIZIE RIPORTATE SUL BEN POSSONO ESSERE CITATE PREVIO CONSENSO DELL'EDITORE (CONTATTARE AL NUMERO TELEFONICO SECONDO LE NOTIZIE).

CHIUNQUE VUOLE RICEVERE IL BEN DEVE AVERE RICHIEDUTA ALL'INDIRIZZO SO RIPORTATO.